

Rafał Sierchula

L'ORGANIZZAZIONE NAZIONALE DI COMBATTIMENTO

Nel ventennio della II Repubblica di Polonia, ovvero tra le due guerre mondiali, la regione di Wielkopolska [*Grande Polonia*] costituiva la più importante base sociale del movimento politico della Democrazia Nazionale Polacca. Le sezioni locali del Partito Nazionale-Democratico, dell'Unione Popolare Nazionale, del Campo della Grande Polonia, del Partito Nazionale (SN) erano fra le più consistenti nel Paese. Inoltre lo schieramento del Campo Nazionale godeva di un importante sostegno delle organizzazioni sociali, combattentistiche e didattiche, numerose nella regione. Secondo i dati della Direzione Distrettuale (ZO) di Poznań, nel 1937 il Partito Nazionale aveva raggiunto ben 82.000 membri iscritti¹.

Prima della guerra la struttura distrettuale dello SN era diretta dal dr. Czesław Meissner² (presidente), dal dr. Tadeusz Wróbel³ (responsabile dell'organizzazio-

¹ Vedi, tra gli altri: J. MARCZEWSKI, *Narodowa Demokracja w Poznańskim 1900-1914* [Democrazia Nazionale nel voivodato di Poznań 1900-1914]. Warszawa 1967; Z. KACZMAREK, *Obóz Wielkiej Polski w Poznańskim w latach 1926-1932* [Campo della Grande Polonia nel voivodato di Poznań negli anni 1926-1932], in "Dzieje Najnowsze" 1974, vol. 3, pp. 21-54; Z. KACZMAREK - K. PAWLAK, *Endecja w regionie leszczyńskim w okresie międzywojennym* [La Democrazia Nazionale nella regione di Leszno nel ventennio tra le due guerre], in "Rocznik Leszczyński" 1979, vol. 2, 33-91; H. LISIAK, *Endecja w Wielkopolsce wobec przewrotu majowego 1926 roku* [La Democrazia Nazionale di fronte al colpo di stato del maggio 1926], in J. KIWERSKA - B. KOSZEL (a cura di), *Między wielką polityką a narodowym partykularyzmem* [Tra la grande politica e il particolarismo nazionale]. Poznań 2002, pp. 121-130; H. LISIAK, *Działalność Obozu Wielkiej Polski w Poznańskim w latach 1930-1932* [Attività del Campo della Grande Polonia nel voivodato di Poznań negli anni 1930-1932], in "Poznańskie Zeszyty Humanistyczne" 2004, vol. 3, pp. 159-170; ID., *Ostatnia konfrontacja. Stronnictwo Narodowe i sanacja w Poznańskim podczas wyborów parlamentarnych i samorządowych 1938/1939* [L'ultimo confronto. Il Partito Nazionale e il 'Risanamento' nel voivodato di Poznań durante le elezioni politiche e amministrative 1938/1939], in "Poznańskie Zeszyty Humanistyczne" 2004, vol. 3, pp. 171-178; ID., *Narodowa Demokracja w dobie Wielkiego Księstwa Poznańskiego. Początki i rozwój (1900-1914)* [La Democrazia Nazionale nel periodo del Granducato di Poznań. Inizi e sviluppo (1900-1914)], in "Poznańskie Zeszyty Humanistyczne" 2005, vol. 4, pp. 35-46; ID., *Powstanie Stronnictwa Narodowego i pierwszy okres jego działalności w Poznańskim (1928-1929)* [La nascita del Partito Nazionale e il primo periodo di attività nel voivodato di Poznań (1928-1929)], in "Poznańskie Zeszyty Humanistyczne" 2005, vol. 5, pp. 51-57; ID., *Endecja i sanacja w walce o wpływ na uczelniach poznańskich* [I partiti della Democrazia Nazionale e del Risanamento in lotta per l'influenza negli atenei di Poznań], in "Poznańskie Zeszyty Humanistyczne" 2005, vol. 5, pp. 59-65; ID., *Narodowa Demokracja w Wielkopolsce w latach 1918-1939* [La Democrazia Nazionale della Grande Polonia negli anni 1918-1939]. Poznań 2006. M. WOŹNIAK, *Narodowa Organizacja Bojowa (1939-1941). Geneza-struktura-koncepcja-działalność* [Organizzazione Nazionale di Combattimento (1939-1941). Genesi-struttura-concezione-attività], in "Życie i myślenie" 1986, n. 9, pp. 51-52.

² Czesław Gorgoniusz Meissner (1879-1950), membro della Lega Nazionale. Nella II Repubblica di Polonia deputato e senatore del partito Democrazia Nazionale. Negli anni 1920-1925 vicepresidente del ZO ZLN di Poznań; dal 1928 presidente della Direzione Regionale (ZW) SN. Negli anni 1928-1931 membro del Consiglio Generale (RN) SN e del Comitato Centrale SN. Partecipò alla campagna del Settembre 1939, poi andò in Francia. Membro del Comitato politico SN in esilio, negli anni 1943-1945 membro del Consiglio Generale. Dopo la guerra tornò in Polonia.

³ Tadeusz Wróbel (1894-1947), laureato in medicina a Berlino. Dal 1923 visse a Wolsztyn. Dal 1926

ne), da Antoni Wolniewicz⁴ (segretario), dal prof. Bogdan Winiarski⁵ (vice presidente), dal prof. Karol Stojanowski⁶ (responsabile della propaganda), da Stanisław Czapiewski⁷ (responsabile dell'educazione), da Edward Bensch⁸ (responsabile del-

nell'Organizzazione della Difesa dello Stato, dal 1926 a capo del Campo della Grande Polonia di Wolsztyn, attivista dell'organizzazione "Sokół" e della Società Biblioteche Popolari. Dal 1930 deputato SN in Parlamento. Nel 1934 vicepresidente della Sezione Regionale Giovani. Membro della direzione distrettuale SN, presidente del circolo SN Poznań-Śródmieście nel 1935. Nel 1937 presidente SN di Grodzisz. Dal 1935 membro del Comitato Centrale SN a Varsavia. Dal settembre 1939 in esilio in Romania.

⁴ Antoni Wolniewicz (1911-1942), ps. "Marcin", "Mróz", "Znicz", "Balt". Attivista MW, membro SN. Ottenne la Maturità nel Ginnasio "Berger" di Poznań. Dal 1931 studente della Facoltà Economico-Giuridica a Poznań. Dal 1933 membro MW dell'Università di Poznań; presidente MW (1936-1937). Presidente della Corporazione Accademica "Legia" (1936); vicepresidente (1937). Nel 1937 comandante dell'organizzazione paramilitare SN - Guardia dell'Ordine a Poznań. Nel 1934 arrestato a causa della colletta a favore dei prigionieri politici detenuti a Bereza Kartuska. Negli anni 1937-1939 membro della dirigenza SN a Poznań (relatore, presidente del circolo Śródmieście, vicedirettore organizzativo della Direzione Distrettuale SN a Poznań, capo Ufficio Propaganda e Stampa della Direzione Regionale SN). Nell'agosto 1939 caporedattore dell'organo del partito SN a Poznań, "Polska Narodowa". Nella campagna del Settembre 1939 sottotenente (Ris.) del 17° reggimento di artiglieria leggera. Nel novembre 1939 istituì il Comando della Regione Occidentale SN e il suo braccio militare NOB, la più grande organizzazione clandestina della resistenza della Grande Polonia. Nel dicembre 1939, nominato presidente regionale SN dal presidente nazionale SN Mieczysław Trajdos, ebbe il compito di contattare le altre strutture SN sui territori incorporati nel Reich, di sovrintenderle e di coordinare le loro attività. Tradito dal membro SN e agente della Gestapo Zenon Ciemniejewski, fu arrestato a Varsavia nel dicembre 1940 e insieme con altri otto compagni condannato a morte. Ucciso nel carcere Berlin-Plötzensee il 20.03.1942.

⁵ Bohdan Stefan Winiarski (1884 - 1969), ps. "Bob", giurista, professore all'Università di Poznań, giudice e presidente della Corte Internazionale di Giustizia all'Aia, deputato del Sejm della II e III legislatura della II RP.

⁶ Karol Stojanowski (1895-1947), ps. "Karol". Durante la prima guerra mondiale nella I Brigata delle Legioni e la POW. Istruttore e scout dell'Unione Scout Polacchi. Docente all'Università di Poznań. Redattore del mensile degli scout "Strażnica Harcerska". Negli anni 1934-1939 membro ZO a Poznań. Dal 1935 membro del Comitato Centrale SN. Collaboratore dell'organo "Myśl Narodowa". Dopo la campagna del Settembre 1939 creò e diresse l'Organizzazione Militare Nazionale-Popolare. Negli anni 1943-1944 membro del gruppo SN "Grande Polonia". Vicepresidente della Direzione di Guerra SN. Docente all'Università clandestina dei Territori Occidentali. Membro TNRP e redattore di "Państwo Narodowe". Dall'aprile 1944 nella Direzione Centrale SN "Kwadrat". Dopo la guerra lavorò all'Università di Wrocław.

⁷ Stanisław Czapiewski (1907-1940), giornalista. Conseguì il diploma di maturità nel 1925 nel Ginnasio Statale maschile "R. Traugott" di Lipno. Negli anni 1925-27 studiò alla Facoltà di Legge e Scienze Politiche dell'Università di Varsavia. Nel 1927 si trasferì alla Facoltà Economico-Giuridica dell'UP e, negli anni 1929-1935, studiò Scienze Umanistiche all'UP. Dal 1928 lavorò nell'Ufficio Propaganda e diresse la Sezione Organizzativa del Comitato del Drappello Maschile della divisione ZHP della Grande Polonia. Nel 1929 diventò capoesploratore, e nel 1930 fu a capo della II Squadra Scoutistica "S. Żółkiewski" dell'UP. Quando nel 1930 la direzione centrale ZHP passò nelle mani dei sostenitori del Partito di Risanamento, fu privato del titolo di capoesploratore e rimosso dagli incarichi che ricopriva nell'Unione. Nel 1931 fu chiamato al servizio di leva nel Battaglione dei Cadetti di Riserva della Fanteria n. 7a. Nel periodo degli studi a Poznań fu uno dei capi delle organizzazioni studentesche vicine alla Democrazia Nazionale. Nel 1932 fu vicepresidente della Gioventù Panpolacca e segretario dell'Assistenza Fraterna. Negli anni 1934-35 ricoprì l'incarico di presidente della Gioventù Panpolacca dell'UP. Nel 1933 presidente della dirigenza della Federazione Studentesca "Appassionati della Cultura". Fu cofondatore (1931) del bisettimanale "Cisł Akademicki"; negli anni 1931-32 ne fu l'editore. Dopo lo scioglimento del Campo della Grande Polonia fu tra i principali organizzatori delle Sezioni dei Giovani SN. Nel 1934 ricoprì l'incarico di vicepresidente della Direzione Regionale delle Sezioni Giovani SN per la Grande Polonia. Negli anni 1934-1935 cofondatore e pubblicista della rivista "Wielka Polska". Lo stesso anno fu arrestato e imprigionato a Ostrów per dichiarazioni contro lo Stato. Dal 1935 lavorò nella redazione del "Kurier Poznański" e dell'"Orędownik". Nominato sottotenente per anzianità il 1.01.1937. Assegnato al 55° reggimento fanteria, in seguito al 53° e 70°, in cui partecipò alle manovre come comandante di plotone della riserva. Richiamato nel servizio attivo nel settembre 1939, il 7 settembre fu inviato al fronte come corrispondente di guerra. Fatto prigioniero di guerra dai sovietici in circostanze ignote, fu internato nel campo di Starobielsk. Fu ucciso dal NKWD a Charkov nell'aprile 1940.

⁸ Edward Bensch (1901-?), combattente nella sollevazione della Grande Polonia, negli anni 1936-1939

le finanze), e da Stanisław Celichowski⁹ (vice presidente, responsabile dell'amministrazione territoriale)¹⁰.

Sul territorio di Poznań erano attivi 13 circoli cittadini del partito SN che insieme contavano diverse migliaia di membri. I circoli prendevano il nome del quartiere in cui avevano sede: Stare Miasto, Śródmieście, Jeżyce, Łazarz, Wilda, Dębiec, Winiary, św. Michała, Główna, Osiedle Warszawskie, Górczyn, Rataje e Starołęka.

La struttura dei Circoli era la seguente: il presidente, il segretario; i referenti responsabili: amministrativo, organizzativo, finanziario, stampa e propaganda, autonomie locali, economico, nonché la commissione di revisione. In alcuni circoli erano presenti i referenti per la gioventù, per il settore del commercio polacco, per l'industria, per i movimenti sociali, per l'educazione fisica e lo sport, nonché la sezione femminile.

In seguito allo scoppio della guerra l'attività del partito rallentò, assumendo carattere clandestino, cospirativo. Dopo la campagna del Settembre 1939, solo pochi attivisti appartenenti prima alla direzione distrettuale posnaniana dello SN rimasero nella Grande Polonia. Alcuni, come il dr. Czesław Meissner, il dr. Tadeusz Wróbel o il dr. Marian Seyda¹¹, furono arrestati o si trovavano in esilio altri come il dr. Stanisław Celichowski o Stanisław Czapiewski, finirono nella zona occupata dai sovietici. Un gruppo numeroso, inclusi il dr. Karol Stojanowski e il prof. dr. Ludwik Jaxa-Bykowski¹², passò nel Governatorato Generale.

proprietario della fabbrica di lime a Poznań. Durante la seconda guerra mondiale fu espulso da Poznań. Visse a Varsavia, dove fu attivo nelle strutture SN locali. Arrestato durante l'insurrezione di Varsavia, fuggì durante il trasferimento dei prigionieri a Pruszków. Dopo la guerra fu membro del Comitato di legalizzazione SN; dal settembre 1945 al dicembre 1946 nelle strutture del distretto posnaniano SN. Arrestato nel gennaio 1947 dall'UB, fu assolto dal WSR di Poznań.

⁹ Stanisław Celichowski (1885-1947), combattente nella sollevazione della Grande Polonia, Capo del Campo della Grande Polonia nel voivodato di Poznań. Membro del Consiglio Generale (1928-1939) e della Direzione Centrale (1935-1939) del partito Stronnictwo Narodowe (SN). Nel 1941 si stabilì in Gran Bretagna. Partecipò ai lavori del governo in esilio; nel 1943 ricoprì l'incarico di sottosegretario di stato nel Ministero per la Ricostruzione dell'Amministrazione Pubblica. Nel 1942 fu espulso dal partito SN per attività non conforme alla linea politica ufficiale del partito in esilio e per il sostegno dato a Marian Seyda.

¹⁰ [Archiwum Instytutu Pamięci Narodowej] IPN Po 06/216, t. 6/1, W. Jaworski, *Okręg Poznański Stronnictwa Narodowego* [Distretto posnaniano del Partito Nazionale] 12.02.1951, k. 143; [Biblioteka Kórnicka] BK12778, F. Bajerlein, *Stronnictwo Narodowe Wielkopolski w okresie okupacji hitlerowskiej* [Il Partito Nazionale della Grande Polonia nel periodo dell'occupazione hitleriana], p. 46-48. IPN Po 06/216, t. 6/1, W. Jaworski, *Okręg Poznański Stronnictwa Narodowego* [Il Distretto posnaniano del Partito Nazionale], 1951 ds. p. 2

¹¹ Marian Seyda (1879-1967), attivista della Lega Nazionale nella partizione prussiana. Dal 1906 redattore di "Kurier Poznański" e "Orędownik", membro del KNP a Parigi. Negli anni 1919-1928 fu deputato, e negli anni 1928-1935 senatore RP. Nel governo di W. Witos nel 1923 fu ministro degli affari esteri. Dall'autunno del 1926 caporedattore di "Kurier Poznański" e direttore del consorzio "Drukarnia Polska". Membro pluriennale della dirigenza ZLN, dal 1928 nella Direzione Centrale e Comitato Politico SN. Dopo il 1936 non più negli organi direttivi del partito. Dopo la sconfitta del 1939 in esilio. Membro del governo in esilio. Espulso da SN nel 1942. Dopo la guerra emigrato in Argentina.

¹² Ludwik Jaxa-Bykowski (1881-1948), studiò all'Università di Leopoli. Negli anni 1921-1927 insegnò all'Accademia di Medicina Veterinaria a Leopoli. Dal 1927 professore della cattedra di pedagogia dell'Università di Poznań; fu rimosso da questo incarico, nel 1934, dal ministro della Pubblica Istruzione Janusz Jędrzejewicz. Filisteo onorario e curatore della Corporazione Masovia e (dal 1931) della Corporazione Chrobria. Legato al partito Stronnictwo Narodowe, nel cui ambito simpatizzava con un gruppo di sostenitori di Kazimierz Kowalski e Jędrzej Giertych. Dopo la disfatta di Settembre, verso la fine del 1939 cofondatore dell'Organizzazione Militare Nazionale-Popolare. Nel novembre 1940 diventò primo rettore dell'Università clandestina dei Territori Occidentali con sede a Varsavia. Ricoprì tale incarico fino al 1943. Fu membro del Servizio Civile della Nazione. Negli anni 1943-1945 membro della Direzione Centrale SN. Nell'ottobre 1947 fu arrestato dall'UB e condannato a 6 anni di carcere.

Uno dei collaboratori del dr. T. Wróbel, Antoni Wolniewicz, tentò diverse volte di intensificare le attività e di creare un'organizzazione clandestina dello SN a Poznań. Già nel settembre 1939, insieme ai membri della direzione distrettuale (ZO) dello SN - il dr. Stefan Piotrowski¹³, Stefan Chojnacki¹⁴ e Mściśław Frankowski¹⁵ - venne costituita a Poznań una direzione distrettuale (ZO) clandestina. Su questa base fu creata una delle più grandi organizzazioni clandestine della regione della Grande Polonia, la Organizzazione Nazionale di Combattimento (NOB)¹⁶, attiva dal novembre 1939 all'ottobre 1941, che si prefiggeva di operare in tutti i Territori Occidentali e in tutte le comunità polacche presenti nelle "terre d'origine" della Polonia. Inizialmente l'organizzazione adottò diversi nomi, come "Difesa della Polonia" e "Difensori della Nazione". La decisione di costituire l'organizzazione fu presa il 16.11.1939. Durante quell'incontro, dopo il giuramento dei partecipanti venne fatta la ripartizione delle funzioni all'interno del Comando della Regione Occidentale dello SN, adottando per il ramo militare la denomina-

¹³ Stefan Piotrowski (1881-1942), ps. "Weterynarz", membro di TTZ, medico veterinario, attivista della ZHP, consigliere della Città di Poznań, attivista SN, arrestato nel gennaio 1941 e condannato a morte dal Tribunale del Popolo a Berlino, ghigliottinato nella prigione di Berlin-Plötzensee.

¹⁴ Stefan Chojnacki (1913-1942), ps. "Grom", studente alla Facoltà Economico-Giuridica dell'UP, attivista ZAMW. Comandante della circoscrizione NOB Poznań-Miasto. Arrestato nel dicembre 1940 e condannato a morte dal Tribunale del Popolo a Berlino, ghigliottinato nella prigione di Berlin-Plötzensee.

¹⁵ Mściśław Frankowski (1900-1942), ps. "Mieczysław", combattente nella sollevazione della Grande Polonia, attivista SN, combattente nella guerra 1939, comandante della Circostrizione NOB Poznań-Ovest. Arrestato nel dicembre 1940 e condannato a morte dal Tribunale del Popolo a Berlino, ghigliottinato nella prigione di Berlin-Plötzensee.

¹⁶ Sulla NOB: E. SERWANSKI, *Wielkopolska w cieniu swastyki* [La Grande Polonia all'ombra della svastica]. Warszawa 1970, pp. 291-294, 310-313; M. WOŹNIAK, *Narodowa Organizacja Bojowa (1939-1941). Geneza-struktura-koncepcja-działalność* [L'Organizzazione Nazionale di Combattimento (1939-1941. Genesi-struttura-concezione-attività)], in "Życie i Myśl" n. 9, 1988, pp. 50-65; K. KOMOROWSKI, *Polityka i walka. Konspiracja zbrojna ruchu narodowego 1939-1945* [Politica e lotta. Resistenza armata clandestina del movimento nazionale 1939-1945]. Warszawa 2000, pp. 101-102, 200-205; R. SIERCHULA, *Działalność wojskowa organizacji konspiracyjnych Obozu Narodowego w Wielkopolsce w latach 1939-1945* [Attività militare di organizzazioni clandestine del Campo Nazionale nella Grande Polonia negli anni 1939-1945], in "Narodowe Siły zbrojne. Materiały z sesji naukowej poświęconej historii Narodowych Sił Zbrojnych" [Forze Armate Nazionali. Atti del convegno dedicato alla storia delle Forze Armate Nazionali]. Warszawa 1992, pp. 103-106; ID., *Formacje wojskowe Narodowej Demokracji w Wielkopolsce w latach 1939-1949* [Formazioni militari della Democrazia Nazionale nella Grande Polonia negli anni 1939-1949], in "Życie i Myśl" n. 4, 1996, pp. 17-30; ID., *Formacje wojskowe Obozu Narodowego w Wielkopolsce* [Formazioni militari del Campo Nazionale nella Grande Polonia], in "Inne oblicza historii" n. 2-3, 2007, pp. 43-53; M. WOŹNIAK (a cura di), *Encyklopedia konspiracji wielkopolskiej 1939-1945* [Enciclopedia del Movimento della Resistenza nella Grande Polonia 1939-1945]. Poznań 1998; N. PAŁASIK, *W służbie podziemnej Wielkopolski 1939-1945* [Al servizio della Grande Polonia clandestina 1939-1945]. Poznań 1984, pp. 8-9 ds., archivio personale dell'autore; A. BASAK, *Sprawa Wolniewicza i towarzyszy przed Trybunałem Ludowym Rzeszy* [Processo di Wolniewicz e compagni nel Tribunale del Popolo del Reich], in "Acta Universitatis Wratislaviensis. Studia nad Faszyzmem i Zbrodniami Hitlerowskimi". 1979 vol. 4, pp.147-171; M. WOŹNIAK, *Wielkopolska konspiracja wojskowa w latach 1939-1945* [Cospirazione militare nella Grande Polonia negli anni 1939-1945], in "Życie i Myśl" n. 9/10 60-83; ID., *Polskie organizacje wojskowe w południowej Wielkopolsce w latach okupacji hitlerowskiej 1939-1945* [Organizzazioni militari polacche nella Grande Polonia meridionale negli anni dell'occupazione hitleriana 1939-1945]. Poznań 1969 ds; ID., *Polska konspiracja wojskowa w Wielkopolsce* [Cospirazione militare polacca nella Grande Polonia]. Poznań 1978 (tesi di dottorato); A. PIETROWICZ, *Struktury konspiracyjne Polskiego Państwa Podziemnego w Poznaniu* [Strutture cospirative dello Stato Polacco Clandestino a Poznań], in "Kronika Miasta Poznania", 2009, n. 3, pp. 15-18; Cz. ŁUCZAK, *Konspiracja narodowa w Wielkopolsce w latach 1939-1945* [Cospirazione nazionale nella Grande Polonia negli anni 1939-1945], in "Annales Universitatis Mariae Curie Skłodowska. Sectio F, Historia" 1996, vol. 51, pp. 236, 239, 241.

zione 'NOB'. All'incontro presero parte: Antoni Wolniewicz, Bronisław Szwarz¹⁷, Feliks Holasza¹⁸, Franciszek Kabat¹⁹, Stefan Chojnacki, Jerzy Kurpisz²⁰, Józef Przybyła²¹, Antoni Popiela²², Bruno Schneider²³, Marian Szymański²⁴, Nikodem Pałasik²⁵, Zenon Ciemniejewski²⁶, Tadeusz Chudziński²⁷, Jan Lembic²⁸, Marian Jachimski²⁹, Józef Warczak³⁰, Roman Paradysz³¹, Henryk Petermann³², Bolesław Koterak³³ e Edward Obremski.

Fu eletto comandante dell'organizzazione il sottotenente d'artiglieria della riserva A. Wolniewicz; i suoi vice furono il sottotenente S. Chojnacki e il capitano

¹⁷ Bronisław Szwarz (1905-1942), ps. "Świerk", dal 1934 segretario del Distretto Posnaniano di Atletica Leggera. Comandante del Quartiere NOB Poznań - Łazarz. Arrestato nel dicembre 1940. Condannato a morte dal Tribunale Superiore Nazionale di Poznań in trasferta a Wrocław e ghigliottinato a Wrocław.

¹⁸ Feliks Holasza (1906-1942), ps. "Pieniacz", "Piwko", membro OWP, Sezione Giovani SN, vicecomandante del Quartiere NOB Poznań - Łazarz. Arrestato nel luglio 1941. Condannato a morte dal Tribunale Superiore Nazionale di Poznań in trasferta a Wrocław e ghigliottinato a Wrocław.

¹⁹ Franciszek Kabat ps. "Lama". Condannato dal Tribunale Superiore Nazionale di Poznań in trasferta a Wrocław a dieci anni di detenzione in un campo di pena.

²⁰ Jerzy Kurpisz (1916-1942), ps. "Orlik", membro OWP, ispettore NOB per la circoscrizione di Leszno, Rawicz e Gostyń. Arrestato nel dicembre 1940 e condannato a morte dal Tribunale del Popolo a Berlino, ghigliottinato nella prigione di Berlin - Plötzensee.

²¹ Józef Przybyła (1912-1942), ps. "Kropka", membro SN, ispettore NOB per la circoscrizione NOB Oborniki, Szamotuły, Międzychód, Czarnków, Chodzież. Arrestato nel dicembre 1940 e condannato a morte dal Tribunale del Popolo a Berlino, ghigliottinato nella prigione di Berlin - Plötzensee.

²² Antoni Józef Popiela (1899-1942), ps. "Machorń", combattente della sollevazione della Grande Polonia, nel 1932 capitano nel Centro Addestramento Ufficiali di Aeronautica a Dęblin, comandante NOB a Poznań, arrestato nell'aprile 1941, condannato dal Tribunale Superiore Nazionale di Poznań in trasferta a Oleśnica e giustiziato a Wrocław.

²³ Bruno Schneider (1913-1942), ps. "Zawiślański", studente dell'UP, ispettore NOB per la Grande Polonia meridionale, comandante del Quartiere NOB Poznań-Jeżyce. Arrestato nel dicembre 1940. Morì in carcere.

²⁴ Marian Szymański (1911-?), ps. "Cis", attivista SN, membro NOB, scoperto, fuggì a Varsavia e poi a Busko. Soldato del ZWZ-AK-presidio AK Chmielnik.

²⁵ Nikodem Pałasik (1904-1996), ps. "Wisnia", "Czarny", comandante del Quartiere NOB Poznań-Górczyn. Nel 1940 vicecomandante della circoscrizione NOB Konin, poi nell'intelligence AK.

²⁶ Zenon Ciemniejewski (1913-1943), ps. "Aleks", "Lipa", "Modrzew", membro SN e del Partito della Grande Polonia. Membro NOB, dal dicembre 1939 agente della Gestapo. Ispettore circoscrizione NOB Nowy Tomyśl, Wolsztyn, Kościan, Śrem. Contribuì allo smascheramento e smantellamento delle strutture del distretto posnaniano dell'AK. Arrestato per furto nel luglio 1943. Morì in carcere.

²⁷ Tadeusz Chudziński (1920-1941), ps. "Zubr", membro SN, comandante del Quartiere NOB Poznań-Wilda. Arrestato nell'aprile 1941, morì in carcere.

²⁸ Jan Lembic (1910-1942), ps. "Lama", membro OWP, SN, comandante del Quartiere NOB Poznań-Śródmieście. Arrestato nel dicembre 1940. Condannato a morte dal Tribunale Superiore Nazionale di Poznań in trasferta a Głogów, fu ghigliottinato a Wrocław.

²⁹ Marian Jachimski (1917-1942), ps. "Machorń II", vicecomandante NOB a Poznań. Comandante del Quartiere NOB Poznań-Chwaliszewo. Arrestato nel gennaio 1941. Condannato a morte dal Tribunale Superiore Nazionale di Poznań in trasferta a Piła, morì in carcere.

³⁰ Józef Warczak (1913-1942), ps. "Mars", membro SN, comandante del Quartiere NOB Poznań-Jeżyce. Arrestato nel gennaio 1941. Condannato a morte dal Tribunale Superiore Nazionale di Poznań in trasferta a Piła, ghigliottinato a Poznań.

³¹ Roman Paradysz (1910-1942), ps. "Stoper", membro SN, comandante del Quartiere NOB Poznań-Śródmieście Południowe. Arrestato nel dicembre 1940. Condannato a morte dal Tribunale Superiore Nazionale di Poznań in trasferta a Głogów. Ghigliottinato a Wrocław.

³² Henryk Józef Wilhelm Petermann (1916-1941), ps. "Elli", membro SN, comandante della Circo-scrizione NOB Poznań-Est. Arrestato nel dicembre 1940, morì in carcere.

³³ Bolesław Teofil Koterak (1914-1942), ps. "Skarbek", tesoriere della NOB, arrestato nel dicembre 1940, condannato a morte dal Tribunale del Popolo di Berlino, fu ghigliottinato nel carcere di Berlin - Plötzensee.

A. Popiela, entrambi riservisti. Le questioni delle finanze furono affidate a B. Koterak, quelle amministrative a J. Przybyła, la pianificazione a J. Kurpisz. Dal 18.11.1939 si cominciò a stampare il giornale dell'organizzazione³⁴.

A metà dicembre 1939 Wolniewicz si recò a Varsavia per parlare con la Direzione Centrale clandestina dello SN. Durante l'incontro fu deciso che il Distretto Posnaniano clandestino SN avrebbe rilevato la direzione delle strutture clandestine del partito nei territori di Kujawy, Pomorze e Kalisz. Furono inoltre stabilite una serie di linee guida per la strutturazione dell'organizzazione, tra le altre quella che predisponessa, sulle terre incorporate nel Reich, un sistema di cospirazione "a tre" [*a cellule chiuse*], in cui per motivi di sicurezza un membro poteva conoscere l'identità di al massimo altri due, uno di livello superiore e uno di livello inferiore. Le autorità centrali si impegnarono a finanziare le attività clandestine del Distretto. La Direzione Centrale dello SN vincolò anche Wolniewicz ad avviare, prima di tutto, le attività clandestine di carattere militare sul territorio del Distretto Posnaniano dello SN³⁵.

Nel 1940 Antoni Wolniewicz istituì un gruppo ristretto della dirigenza SN-NOB, composto da: dr. Stefan Piotrowski, consigliere per le Questioni politiche; Hieronim Szybowicz³⁶, responsabile dell'Amministrazione; Józefat Sikorski³⁷, responsabile della Gestione economica; don Julian Stefan Mirochna³⁸, responsabile dell'Assistenza sociale; nonché il maggiore Jan Tomasz Stengert quale consigliere militare.

Il 1° settembre 1940 fu introdotto un regolamento organizzativo nr. 1 dell'Organizzazione Nazionale di Combattimento. Comandi della Regione Occidentale³⁹.

Nel documento si precisava che "il Partito Nazionale dei territori occidentali assume per il tempo dell'occupazione un'unica denominazione: "Organizzazione Nazionale di Combattimento". La denominazione ufficiale adoperata pubblicamente è: "Esercito Nazionale".

"L'Organizzazione Nazionale di Combattimento è un'organizzazione unica ed omogenea di carattere militare e pubblico-sociale, basata sull'idea nazionale. Racchiude pertanto la vita civile e quella militare in un insieme unico e indivisibile. Nasce dal Movimento Panpolacco ed è la continuazione della lotta portata avanti dal Campo della Grande Polonia e dal Partito Nazionale. [...] È un'organizzazione universale che si estende a tutta la nazione nello spazio dei tempi e dei territori da essa abitati indipendentemente dallo stato o ceto sociale di appartenenza [...]".

³⁴ Sugli organi di stampa della NOB vedi R. MACYRA, *Prasa konspiracyjna w Kraju Warty w latach 1939-1945* [Stampa clandestina nel Wartheland negli anni 1939-1945]. Poznań 2006, pp. 104-129.

³⁵ IPN Po 06/216, t. 6/1, W. JAWORSKI, *Okręg Poznański Stronnictwa Narodowego* [Il Distretto posnaniano del Partito Nazionale]. 1951 ds. pp. 9-11, 15.

³⁶ Hieronim Józef Szybowicz (1908-1942), ps. "Mecenas", membro SN, vicecomandante NOB. Arrestato nel novembre 1941, morì in carcere.

³⁷ Józefat Sikorski (1905-1942), studente della Facoltà Economico-giuridica dell'UP, presidente della K! „Posnania”, attivista MW, nella NOB consigliere per le questioni sociali, Capo Ufficio Affari Economici NOB. Arrestato nel dicembre 1940. Condannato a morte dal Tribunale del Popolo di Berlino in trasferta a Poznań. Ghigliottinato nel carcere di Berlin-Plötzensee.

³⁸ Julian Stefan Mirochna (1903-1943), ps. "Kawka", "Kawa", Francescano conventuale, membro SN, dal 1940 capo dell'Organizzazione dell'Unità Nazionale fondata a Kalisz. Nel 1940 negoziò con il comando dell'organizzazione clandestina dello SN a Poznań un'eventuale unificazione con l'Organizzazione Nazionale di Combattimento NOB. Ai primi di dicembre del 1940 assunse l'incarico di Capo dell'Ufficio Assistenza Sociale presso la dirigenza della NOB. Arrestato nel novembre 1940. Morì o fu giustiziato a Poznań.

³⁹ IPN Ld 1/208, *Regulamin organizacyjny nr 1* [senza data], k. 40-45.

L'obiettivo e il compito della NOB è:

1. "organizzare tutti i polacchi formandone i quadri di combattimento;
2. infondere in essi l'idea di nazione;
3. approfondire il pensiero ideale di [Roman] Dmowski ed educare nel suo spirito la società polacca;
4. sensibilizzare la società nei momenti di crisi e indicare le giuste azioni da compiere in nome del bene della Nazione;
5. vigilare sulla dignità e sull'onore dei polacchi;
6. con ogni mezzo disponibile istituire un governo spirituale e fattivo sui polacchi che vivono sotto l'occupazione straniera;
7. guidare azioni di combattimento in modo tale che producano un effetto reale per la causa nazionale della Polonia;
8. l'obiettivo principale è ripulire dal nemico il Paese in tutti i modi possibili;
9. catturare lo spirito della Nazione e ordinarlo nel nome dell'Idea nazionale secondo le esigenze nazionali, [...] ovvero non permettere che sorgano regimi basati su condizionamenti internazionali: a. di una democrazia obsoleta, di cui abbiamo avuto un saggio fino all'anno 1926; b. estirpare la faziosità partitica e la rissosità polacche – d'impatto funesto per la vita collettiva della nazione, ma sostenute dai vicini che ci avversano; c. impedire la radicalizzazione della vita sociale secondo la visione comunista o socialista del mondo [...]; d. non permettere l'insediamento di governi totalitari di cricche autoritarie o collettive che agiscano in nome dei bisogni materiali di singoli o gruppi [...];
10. l'obiettivo finale della lotta deve essere la Grande Polonia Nazionale-Cattolica".

L'azione della NOB doveva concentrarsi sui territori incorporati nel Reich per effetto della legge dell'ottobre 1939 e del maggio 1940, che includevano i distretti di Poznań, Pomerania⁴⁰, Włocławek⁴¹, Łódź⁴² e Slesia⁴³. La NOB "[...] cerca

⁴⁰ Dirigeva il Distretto Pomorze della NOB Wacław Ciesielski ps. "Roman". K. KOMOROWSKI, *Konspiracja pomorska 1939-1947. Leksykon* [Movimento di resistenza clandestino in Pomerania 1939-1945. Dizionario]. Gdańsk 1993, p. 162. L'autore di questo lavoro elenca anche i comandanti delle province NOB: prov. Bydgoszcz: Albin Lewandowski, Franciszek Jabczyński; prov. Grudziądz: Poraziński, Szulz; prov. Toruń: probabilmente W. Ciesielski; prov. Inowrocław: Tadeusz Skrzypczyński, Wacław Pagazinski e cadetto (ris.) Kwiatkowski [in realtà era cadetto (ris.) Roman Umiński] ps. "Romek". Invece L. DOMBEK - A. NOWICKI, *Tajne organizacje wojskowe w Inowrocławiu na terenie Kujaw Zachodnich w latach 1939-1945* [Organizzazioni militari segrete a Inowrocław sul territorio di Cuiavia Occidentale negli anni 1939-1945]. Inowrocław 1997, p. 70, identifica Wacław Pagazinski come Wacław Bagaziński. B. ŻIÓŁKOWSKI, *Polskie Podziemie na Kujawach wschodnich i ziemi dobrzyńskiej w latach 1939-1945* [Resistenza clandestina polacca sui territori della Cuiavia Orientale e Dobrzyń negli anni 1939-1945]. Toruń 2008, p. 507.

⁴¹ Comandante del Distretto Kujawsko-Dobrzyński della struttura militare del partito SN, subordinata alla Regione Occidentale NOB fu, nel primo semestre 1940, il S.Ten.(ris.) Edward Mirecki. Comandante del Sottodistretto Inowrocław della struttura militare SN fu, nel 1940, il S.Ten.(ris.) ing. Józef Frommholz "Świątobór". B. ŻIÓŁKOWSKI, *Polskie Podziemie na Kujawach...*, pp. 507-510.

⁴² Del funzionamento della circoscrizione NOB Łódź (Łódź, Sieradz, Łęczycza e Łask) parla N. PAŁASIK, *W służbie podziemnej Wielkopolski ...*, tuttavia sembra che fino al 1941 tale struttura non facesse parte della Regione Occidentale NOB. L'inclusione di questa area avvenne quando nacque il Distretto Posnaniano dell'Organizzazione Militare Nazionale. Vedi R. SIERCHUŁA, *Narodowa Organizacja Wojskowa w Kraju Warty* [Organizzazione Militare Nazionale nel Wartheland], in ID., (a cura di), *Obóz narodowy w obliczu dwóch totalitaryzmów* [Campo Nazionale di fronte a due totalitarismi]. Warszawa 2010, pp. 91, 95.

⁴³ Le strutture NOB furono costituite sul territorio di Zagłębie Dąbrowskie [Bacino Carbonifero

di guadagnare influenza nei territori che si estendono fino al fiume Odra e tra i polacchi che vivono nelle terre interne del Reich. Agisce come unità organizzativa autonoma e circoscritta in quanto costituisce la regione occidentale di un'organizzazione generale attiva sul territorio di tutta la Polonia".

Dal documento citato apprendiamo anche quale doveva essere la struttura organizzativa della formazione. Questa venne suddivisa in quattro livelli: regione, distretto, circoscrizione e provincia.

La regione era subordinata alla direzione generale e al comando centrale di Varsavia. La regione occidentale era diretta da un comandante regionale approvato dalle autorità centrali. La sede del comando regionale era Poznań. Il comandante era personalmente responsabile di tutte le attività svolte nei territori a lui soggetti davanti alle autorità centrali; lo staff dello Stato Maggiore della regione rispondeva al comandante regionale. Lo Stato Maggiore era un organo consultivo, e poteva diventare esecutivo solo dopo avere concordato le proprie azioni con il comandante, sempre nell'ambito delle proprie competenze. Il comando della regione era diviso in due parti: ufficio dello staff militare e ufficio civile. L'ufficio dello staff militare era composto da quattro reparti: militare, polizia, intelligence e comunicazioni. L'ufficio era diretto dal capo del reparto militare. Anche l'ufficio civile era diviso in 4 parti: affari sociali e pubblici, amministrazione, propaganda, gestione economica e approvvigionamenti. L'ufficio doveva essere diretto dal capo del reparto per gli affari sociali e pubblici, oppure da quello amministrativo.

Il secondo livello della struttura era costituito dal distretto, in pratica corrispondente all'unità territoriale amministrativa. Era subordinato al comandante della regione. La dirigenza del distretto (il comandante e lo Stato Maggiore del distretto) costituiva l'autorità centrale del distretto denominata Comando Distrettuale. Il suo Stato Maggiore era composto dallo stesso numero di reparti del Comando della Regione. Un distretto era suddiviso in circoscrizioni. Faceva eccezione il Distretto di Poznań della NOB, il cui comando era composto da due membri: comandante organizzativo-militare e suo vice per gli affari di ordine e sicurezza pubblica.

Il terzo livello della struttura organizzativa era la Circoscrizione composta da alcune province. L'ambito delle sue attività veniva definito dal comando regionale di concerto con il comando del distretto. A capo della circoscrizione v'era il comandante circoscrizionale. La circoscrizione aveva sede nel luogo di residenza oppure nel luogo in cui operava il comandante. Facevano parte dello Stato Maggiore: il capo militare, il capo della polizia, il capo dell'intelligence e delle comunicazioni. La Città di Poznań esercitava le funzioni della Regione.

L'unità base dell'organizzazione territoriale era la Provincia (corrispondente alla struttura amministrativa anteguerra). Lo Stato Maggiore della provincia era costituito dal comandante provinciale e 7 uffici, ovvero quello del vice capo militare e quelli dei reparti di polizia, intelligence, comunicazioni, amministrazione, affari pubblici e sociali, propaganda. Ogni reparto era suddiviso in sottoreparti. Le province erano suddivise in zone (comuni rurali d'anteguerra), quartieri (nel

di Dąbrowa Górnicza). Le comandava il Capitano Dionizy Ścisło. Includevano, tra l'altro, Dąbrowa Górnicza, Sosnowiec e Będzin. K. KOMOROWSKI, *Polityka i walka. Konspiracja...*, pp. 187-190.

caso delle città capoluogo di provincia con popolazione superiore a 25.000 abitanti) e "cinquine" ovvero le cellule di base.

La struttura organizzativa della NOB venne ordinata come segue⁴⁴:

- Distretti di Poznań, Slesia, Pomerania e Wrocław (Breslavia), quest'ultimo probabilmente non raggiunse l'autonomia.

Il distretto di Poznań venne suddiviso in 11 circoscrizioni guidate da ispettori locali.

Circoscrizione Nr. 1 Poznań-Città – ispettore: S.Ten. (Ris.) Stefan Chojnacki, "Grom"; i suoi vice: Marian Szymański e Marian Jachimski;

Circoscrizione Nr. 2 Leszno, Rawicz, Gostyń - ispettore Jerzy Kurpisz "Orlik";

Circoscrizione Nr. 3 Śrem, Kościan, Wolsztyn, Nowy Tomyśl – ispettore Zenon Ciemniejewski "Lipa", "Modrzew";

Circoscrizione Nr. 4 Ostrów Wielkopolski, Jarocin, Krotoszyn, Kępno – ispettore Ludwik Nowak⁴⁵, dopo di lui Władysław Grzędzielski⁴⁶ „Wojciech” (arrestato il 28 febbraio 1941);

Circoscrizione Nr. 5 Kalisz, Konin, Turek, Koło – facente funzioni dell'ispettore Ten. Antoni Strzelczyk⁴⁷ „Kazik”, dopo di lui Władysław Grzędzielski;

Circoscrizione Nr. 6 Środa, Września, Gniezno – ispettore Edward Nowicki⁴⁸ „Mech”, „Marynarz”; entro la fine del 1940 nella circoscrizione venne incorporata parte della provincia di Mogilno e la città di Trzemeszno;

Circoscrizione Nr. 7 Inowrocław città, provincia di Strzelno, parte della provincia di Mogilno, fino alla formazione della circoscrizione Kujawy (Cuiavia) – ispettore Tadeusz Skrzypczyński⁴⁹;

Circoscrizione Nr. 8 Bydgoszcz - città, provincia di Nakło, fino alla formazione della circoscrizione Pomorze (Pomerania) – ispettore Albin Lewandowski;

Circoscrizione Nr. 9 Wągrowiec, Żnin, Szubin – inserita nella circ. Nr. 7

⁴⁴ N. PALASIK, *W służbie podziemnej Wielkopolski 1939-1945. Zarys wspomnień* [Al servizio della Grande Polonia clandestina 1939-1945. Schizzi di memoria]. Poznań 1984, ds., archivio personale dell'autore; [Biblioteka Kórnicka BK12778 F. BAJERLEIN, *Stronnictwo Narodowe Wielkopolski w okresie okupacji hitlerowskiej*] [Partito Nazionale della Grande Polonia nel periodo dell'occupazione hitleriana], Volume 1-4; *Raport Geheime Staatspolizei Staatspolizeistelle Posen del 30.01.1942* – sulla NOB, archivio personale dell'autore.

⁴⁵ Ludwik Nowak (1900-1966) ps. "Południowy", combattente della sollevazione della Grande Polonia, attivista socio-politico, membro dell'Organizzazione Militare Clandestina, in contatto con OJN e NOB. Arrestato nel luglio 1940, condannato a 5 anni di carcere duro dal Tribunale Militare del Reich a Berlino.

⁴⁶ Władysław Grzędzielski (1908-1942), ps. "Wojciech", attivista OWP, ONR e SN, ispettore della Circoscrizione NOB Gniezno, Września, Środa, in seguito della Circoscrizione NOB Ostrów, Jarocin Pleszew, Krotoszyn, Ostrzeszów, Kępno, e successivamente della Circoscrizione NOB Kalisz, Konin, Turek, Koło. Arrestato nel dicembre 1940, condannato a morte dal Tribunale del Popolo a Berlino, ghigliottinato nel carcere di Berlino-Plötzensee.

⁴⁷ Antoni Strzelczyk (1900-1942), ps. "Kazik", "Jarza", attivista SN, comandante OJN, nel febbraio 1941 fuggì da Kalisz durante un tentativo di arresto; successivamente diventò capo di una cellula di spionaggio e controspionaggio NOW Częstochowa, ferito da un colpo di arma da fuoco morì a Częstochowa.

⁴⁸ Edward Nowicki (1912-1942), ps. "Mech", "Marynarz", membro SN, ispettore della Circoscrizione NOB Środa, Września, Gniezno, corriere, arrestato nel maggio 1941 dal Tribunale Superiore Nazionale di Poznań in trasferta a Oleśnica, giustiziato a Wrocław.

⁴⁹ Collaborò con lui Waclaw Bagaziński; vedi L. DOMBEK - A. NOWICKI, *Tajne organizacje wojskowe w Inowrocławiu na terenie Kujaw Zachodnich w latach 1939-1945* [Organizzazioni militari segrete a Inowrocław sul territorio della Cuiavia Occidentale negli anni 1939-1945]. Inowrocław 1997, pp. 70, 163, 180.

Circoscrizione Nr. 10 Oborniki, Szamotuły, Międzychód, Czarnków, Chodzież – ispettore Józef Przybyła “Kropka” (arrestato l’11.12.1940);
Circoscrizione Nr. 11 Poznań provincia – inserita nella circoscrizione Nr. 1.
Dirigenza quartieri (zone) nella città di Poznań⁵⁰;
Comandante Circoscrizione NOB Poznań Est: Henryk Petermann (dal 1940)
Comandante Circoscrizione NOB Poznań Ovest: Mściśław Frankowski (dal 1940)
Quartiere NOB Poznań Śródmieście (Centro città): Bronisław Szwarz, dopo di lui Marian Szymański;
Quartiere NOB Poznań Śródmieście (Centro città) Sud: Roman Paradysz.
Quartiere NOB Poznań Jeżyce: Bruno Schneider, dopo di lui Józef Warczak.
Quartiere NOB Poznań Łazarz: Bronisław Szwarz, il vice Feliks Holasz.
Quartiere NOB Poznań Wilda: Tadeusz Chudziński.
Quartiere NOB Poznań Dębiec: Józef Mroskowiak⁵¹.
Quartiere NOB Poznań Chwaliszewo: Cap. Marian Jachimski.
Quartiere NOB Poznań Śródka: Cap. Antoni Popiela.
Quartiere NOB Poznań-Górczyn: Nikodem Pałasik, dopo di lui Albin Smolanowicz.
Strutture separate della NOB esistevano presso:
Direzione delle Ferrovie dello Stato: comandante Edmund Obremski.
Officine Parco Ferroviario FS (Kolejowe Zakłady Naprawcze Taboru Kolejowego): Kazimierz Walczak⁵².
Fabbrica Stomil: Józef Kaczmarek⁵³ e Stefan Tritt.
Fabbrica Cegielski: Bolesław Kosmowski⁵⁴.
Fra le direttive più importanti emanate da A. Wolniewicz figurava l’attività di propaganda⁵⁵. La NOB, infatti, redigeva e distribuiva, tra le altre, le seguenti

⁵⁰ N. PAŁASIK, *W służbie podziemnej Wielkopolski 1939-1945. Zarys wspomnień*. [Al servizio della Grande Polonia clandestina 1939-1945. Schizzi di memoria]. Poznań 1984, ds., archivio personale dell’autore; *Raport Geheime Staatspolizei Staatspolizeistelle Posen del 30.01.1942* – sulla NOB, archivio personale dell’autore; M. WOŹNIAK, *Narodowa Organizacja Bojowa (1939-1941). Geneza-struktura-koncepcja-działalność* [L’Organizzazione Nazionale di Combattimento (1939-1945). Genesi-struttura-concezione-attività], in “Życie i myśl” 1986, n. 9, pp. 63-64; [Biblioteka Kórnick] BK12778 F. BAJERLEIN, *Stronnictwo Narodowe Wielkopolski* Quest’ultimo menziona anche i comandanti dei Quartieri: Poznań Winiary - Józef Remlein, Poznań Starołęka - Tadeusz Majewicz. Entrambi furono catturati dalla Gestapo; uno morì nel lager, l’altro fu ghigliottinato a Wrocław.

⁵¹ Józef Mroskowiak, (1892-1942), ps. “Dąb”, soldato dell’armata del gen. Haller, calzolaio, membro OWP, SN, comandante del Quartiere NOB Poznań Dębiec. Arrestato nel marzo 1941, condannato a morte dal Tribunale Superiore Nazionale di Poznań e ghigliottinato a Poznań. Nella letteratura in materia indicato erroneamente come Mrozkowski o Mrokowski.

⁵² Kazimierz Walczak (1904-1942), ps. “Wicher”, membro SN, arrestato nel dicembre 1940, condannato a morte dal Tribunale Superiore Nazionale di Poznań in trasferta a Piła e giustiziato a Poznań.

⁵³ Józef Kaczmarek (1900-1942), ps. “Korek”, membro SN, arrestato nel giugno 1941. Condannato a morte dal Tribunale Superiore Nazionale di Poznań in trasferta a Leszno, giustiziato a Poznań.

⁵⁴ Bolesław Kosmowski (1907-2002), arrestato dalla gestapo, condannato a 13 anni di detenzione in un campo di pena a regime duro.

⁵⁵ Per maggiori informazioni vedi R. MACYRA, *Prasa konspiracyjna w Kraju Warty w latach 1939-1945* [La Stampa clandestina nel Wartheiland negli anni 1939-1945]. Poznań 2006, pp. 104-129. M. WOŹNIAK, *Narodowa Organizacja Bojowa (1939-1941). Geneza-struktura-koncepcja-działalność* [L’Organizzazione Nazionale di Combattimento (1939-1945). Genesi-struttura-concezione-attività], in “Życie i myśl” 1986, n. 9, p. 53-54, 61. R. MACYRA, *Ludzie prasy konspiracyjnej w Poznaniu. Opowieść o losie...* [Protagonisti della stampa clandestina di Poznań. Racconto sui destini...], in “Kronika Miasta Poznania” 2009, n. 3, pp. 43-44, 48-52.

pubblicazioni: „Biuletyn Narodowy” [Bollettino Nazionale], „Polska Narodowa” [Polonia Nazionale], „Naród w walce” [Nazione in lotta], „Ku Wolności” [Verso la Libertà], „Bóg i Ojczyzna” [Dio e Patria], „Jedność Narodowa” [Unità Nazionale], „Armia Narodowa” [Esercito Nazionale]. Il reparto della propaganda era diretto da Zenon Ciemniejewski⁵⁶, Marian Frankowski⁵⁷, Albin Smolanowicz⁵⁸ e Edmund Wasikowski⁵⁹.

Oltre a quelle di propaganda, la NOB intraprese anche le attività di spionaggio. Furono effettuate ricognizioni su larga scala delle planimetrie delle istituzioni tedesche. Furono raccolti i dati di tutti gli edifici posnani occupati dalle autorità tedesche e dalla Wehrmacht, oltre che delle fabbriche e degli impianti industriali, delle scuole e degli ospedali. Tutte queste azioni furono compiute nell'ambito dei progetti insurrezionali della NOB, i cui capi contavano, come molti altri polacchi, su una rapida sconfitta del Terzo Reich per opera delle potenze occidentali. I preparativi dell'insurrezione erano accompagnati da altre attività, come la formazione dei quadri per i futuri organi amministrativi, economici, assistenziali e di altri servizi pubblici, in vista della presa di potere da parte dell'organizzazione⁶⁰.

Inoltre fu avviata l'attività di falsificazione dei documenti tedeschi, tra l'altro anche dei permessi di viaggio che, come accertarono i tedeschi, mostravano “sorprendente somiglianza” agli originali⁶¹.

Coordinava i progetti insurrezionali di Poznań S. Chojnacki, che nel settembre 1940 diede l'ordine ai membri dell'organizzazione di raccogliere e immagazzinare armi. Uno dei depositi di armi era situato in via Dolna Wilda 26 (Bambergerstr.). Il tedesco vi trovarono poi alcuni fucili, una carabina, due pistole, diverse munizioni e numerose Arbeitskarten [permessi di lavoro], manuali scolastici polacchi ed altri materiali per scrittura⁶². Inoltre, per le necessità dell'insurrezione furono costruite due stazioni radiotrasmittenti. Furono anche preparati dei veleni per scopi di sabotaggio⁶³.

⁵⁶ Ciemniejewski è ritenuto capo della propaganda perché il reparto da lui diretto nel Quartiere NOB Poznań-Jeżyce stampò per primo il volantino clandestino della NOB. Vedi *Prace Materiałowe Komisji Historycznej ZBoWiD w Kościanie nr 1. Teczka agenta „Gestapo” Zenona Ciemniejewskiego* [Lavori sulle fonti della Commissione Storica della ZBoWiD di Kościan N.1. Fascicolo dell'agente della Gestapo Zenon Ciemniejewski], a cura di A. Borowski. – documentazione trasmessa all'autore da J. Zielonka, archivio personale dell'autore.

⁵⁷ Marian Frankowski (1916-1941), ps. “Synek”, studente di storia, UP, capo dell'Ufficio Propaganda della NOB, arrestato nel dicembre 1940, morì in carcere.

⁵⁸ Albin Smolanowicz (1913-1941), ps. “Mewa”, membro SN, comandante del Quartiere NOB Poznań-Górczyn, facente funzioni di comandante NOB di Poznań, arrestato nel marzo 1941 si suicidò in carcere.

⁵⁹ Edmund Wasikowski (1914-1942), ps. “Bodo”, studiò alla Facoltà Economico-Giuridica dell'UP; dal 1941 capo della propaganda NOB. Arrestato nel novembre 1941, condannato a morte dal Tribunale Superiore Nazionale di Poznań in trasferta a Oława, giustiziato a Wrocław.

⁶⁰ A. BASAK, *Sprawa Wolniewicza i towarzyszy przed Trybunałem Ludowym Rzeszy* [Il Processo di Wolniewicz e compagni nel Tribunale del Popolo del Reich], in “Studia nad faszyzmem i zbrodniami hitlerowskimi” vol. IV, 1979, pp. 155-156.

⁶¹ *Ibidem*, p. 155.

⁶² *Geheime Staatspolizei Staatspolizeistelle Posen del 30.01.1942* – sulla NOB, archivio privato dell'autore.

⁶³ *Ibidem*; A. BASAK, *Sprawa Wolniewicza i towarzyszy przed Trybunałem Ludowym Rzeszy*, [Processo di Wolniewicz e compagni nel Tribunale del Popolo del Reich], in “Studia nad faszyzmem i zbrodniami

Le Arbeitskarten di cui sopra furono conquistate nel febbraio 1940 durante un'incursione dei soldati della NOB nell'Ufficio di Collocamento tedesco. All'operazione parteciparono Ludwik Pludra⁶⁴, Albin Smolanowicz e Czesław Pałasik⁶⁵.

I dirigenti ottennero un sostegno finanziario per le necessità dell'organizzazione dalla centrale dello SN di Varsavia, pari a 20.000 marchi tedeschi. Inoltre l'organizzazione ricavò altri 15.000 marchi dai contributi volontari dei membri e dalla vendita dei buoni. I buoni, recanti la scritta "Per la Polonia libera e nazional-cattolica. Fino all'ultima goccia di sangue. Per il Comando dell'Organizzazione di Combattimento SN dei territori occidentali", venivano venduti al prezzo di 5, 10, 25, 50 e 100 marchi tedeschi.

Parte di questi fondi veniva elargita sotto forma di pacchi alimentari e sussidi in denaro a persone in situazioni di gravissime difficoltà⁶⁶.

All'interno della NOB operava un numeroso gruppo di giovani posnaniani, tra cui gli studenti del Ginnasio "Paderewski". L'organizzazione di questo gruppo fu affidata da Antoni Dargas⁶⁷ a Lech Masłowski⁶⁸. I giovani partecipavano alla distribuzione della rivista "Polska Narodowa", effettuavano le ricognizioni richieste e perseguitavano con azioni di disturbo i tedeschi che si stabilivano a Poznań. A questo gruppo erano legati gli alunni dell'Oratorio Salesiano di Poznań⁶⁹.

Il processo di infiltrazione della dirigenza della NOB da parte dei tedeschi ebbe inizio nell'autunno 1939. Dapprima fu diretto dai servizi segreti militari tedeschi che si servirono di due agenti: Zbigniew Goździejewicz e Małgorzata Kasse; dopo se ne occupò la Gestapo, informata sulla NOB da Zenon Ciemniejewski⁷⁰.

Grazie a Goździejewicz, i tedeschi riuscirono a scoprire le relazioni interne e i punti di contatto dell'organizzazione con Varsavia, inclusi quelli con i rappresentanti delle autorità centrali clandestine dello SN a Varsavia; Ciemniejewski invece trasmise informazioni sugli attivisti dello SN clandestino di Poznań e delle province. Tali informazioni permisero alla Gestapo posnaniana di smantellare non solo le strutture dello SN di Poznań, ma anche quelle di Varsavia.

Secondo i dati della Gestapo del maggio 1941, nella prima ondata di arresti

hitlerowskimi" vol. IV, 1979, p. 155.

⁶⁴ Ludwik Pludra (1901-1980), ps. "Bystry", combattente della sollevazione della Grande Polonia, membro SN, soldato NOB, arrestato nel novembre 1941, rilasciato per mancanza di prove, riarrestato nel 1942 con accusa di commercio illegale.

⁶⁵ Czesław Pałasik (1898-1967), ps. "Felczer", combattente della sollevazione della Grande Polonia, combattente nella guerra polacco-bolscevica, soldato NOB, arrestato nel novembre 1941. Rilasciato dopo pesanti interrogatori, fuggì nel Governatorato Generale; soldato dell'AK, combattente dell'insurrezione di Varsavia 1944.

⁶⁶ A. BASAK, *Sprawa Wolniewicza i towarzyszy ...*, IV, p. 155; Geheime Staatspolizei Staatspolizeistelle Posen del 30.01.1942 – sulla NOB, archivio personale dell'autore.

⁶⁷ Antoni Dargas (1915 - 1991), ultimo presidente dell'Unione Accademica della Gioventù Panpolacca a Poznań. Membro NOB, nel dicembre 1939 raggiunse la Francia e poi la Gran Bretagna. Attivista SN in esilio, dal 1968 presidente dello SN in esilio.

⁶⁸ Lech Masłowski (1921-1994), capo della struttura clandestina degli scout nella NOB del Quartiere Poznań - Śródmieście. Nel marzo 1940 esiliato a Sanok, dove aderì alle strutture NOB. Dal 1944 nell'AK.

⁶⁹ M. WOŹNIAK, *System okupacyjny Kraju Warty* [Sistema dell'occupazione nel Wartheland], in J. TOPOLSKI (a cura di), *Dzieje Poznania* [Storia di Poznań]. Voi. 2 P. 2, p.1398; R. SIERCHUTA, „Poznańska Piątka” – historia wojenna [I Cinque di Poznań: una storia di guerra], in "Biuletyn Instytutu Pamięci Narodowej" 2010, n. 5-6, pp. 136-143.

⁷⁰ K. KOMOROWSKI, *Polityka i walka. Konspiracja...*, pp. 102-103; 204-205.

furono catturati oltre 250 membri della NOB, e in quella successiva altri 269. Venne arrestata l'intera dirigenza della Regione Occidentale NOB. Nel rapporto finale del gennaio 1942 si indicava il numero di 300 persone circa, arrestate nella prima fase, e di 568 persone nella seconda⁷¹. L'alto numero di prigionieri indusse i tedeschi a distribuirli nelle varie prigioni in Polonia e nel Reich, tra le altre quelle di Wronki e Rawicz, ma anche a Olsztyn, Elbląg, Oława, Kłodzko, Budziszyn, Piła, Głogów, Legnica, Zwickau, Dresda e Berlino.

Smantellando la NOB, la Gestapo arrestò anche la dirigenza della Direzione Generale dello SN clandestino a Varsavia (Mieczysław Trajdos⁷², Aleksander Dębski⁷³).

In seguito alle indagini furono svelate le strutture direttive dello SN in Polonia⁷⁴, tra gli altri emersero i nomi di Bolesław Kozubowski⁷⁵, Władysław Jaworski⁷⁶, Stefan Sacha⁷⁷, il Colonnello Dąbrowski, Edmund Gliński⁷⁸, Władysław Pacholczyk⁷⁹, Bolesław Czerwiński⁸⁰, Alojzy Kasprowicz⁸¹, Władysław Owoc⁸², Mieczysław Węśławski⁸³, August Michałowski⁸⁴, Marian Zaremba e Mieczysław Lisiewicz⁸⁵.

Nel febbraio 1941 giunse a Varsavia don J. Mirochna, l'unico membro ancora

⁷¹ A. BASAK, *Sprawa Wolniewiczza i towarzyszy ...*, IV, p. 150.

⁷² Mieczysław Trajdos (1892-1942), membro della Lega Nazionale, ZLN, SN, presidente dello SN clandestino, arrestato nel maggio 1941. Assassinato.

⁷³ Aleksander Dębski (1890 - 1942), negli anni 1925-1926 voivoda di Volinia. Cofondatore e negli anni 1926-1933 presidente del Direttivo Esecutivo del Campo della Grande Polonia. Negli anni 1928-1930 deputato del parlamento RP. Negli anni 1935-1939 membro del Comitato Centrale dello Stronictwo Narodowe. Arrestato nel maggio 1941. Assassinato.

⁷⁴ *Geheime Staatspolizei Staatspolizeistelle Posen del 30.01.1942* - sulla NOB, archivio personale dell'autore.

⁷⁵ Bolesław Kozubowski (1903-1965), ps. "Gruby", "Trojanowski", attivista OWP, SN, dal dicembre 1939 al luglio 1941 facente funzioni di Comandante in Capo dell'organizzazione militare SN, successivamente nella ZWZ-AK.

⁷⁶ Władysław Jaworski (1908-1974), "Jacek" attivista OWP, SN, dal giugno 1941 vicepresidente della Direzione Generale SN, nel maggio 1943 periodicamente facente funzioni di presidente dello SN, membro del RJN.

⁷⁷ Stefan Sacha (1888-1943), membro della Lega Nazionale, attivista della Democrazia Nazionale in Pomerania, deputato, membro SN, dal 1940 membro della Presidenza SN, dal giugno 1941 presidente dello SN, arrestato nel maggio 1943. Assassinato.

⁷⁸ Edmund Gliński (1901-1942), combattente della sollevazione della Slesia, membro SN, attivista dei Distretti SN di Zamość e Częstochowa, dal 1940 nel direttivo dello SN clandestino, capo dell'Ufficio di Propaganda della Direzione Generale SN. Arrestato nel novembre 1943. Assassinato.

⁷⁹ Władysław Pacholczyk (1903-1944), ps. "Adam", presidente provinciale del sottodistretto SN Opoczno-Końskie, imprigionato a Bereza Kartuska, membro del Consiglio Generale SN, membro dello Stato Maggiore clandestino dell'organizzazione militare SN, ufficiale NSZ, ucciso dal gruppo "Tom".

⁸⁰ Comandante del Distretto metropolitano SN Warszawa Ziemska.

⁸¹ Alojzy Kasprowicz, presidente clandestino del Distretto SN di Varsavia, arrestato nell'estate 1940.

⁸² Władysław Owoc, (1887-1980) ps. "Fructus", ufficiale WP, membro OWP, SN. Nel luglio 1940 diventò comandante del Distretto NOW di Cracovia.

⁸³ Probabilmente si tratta di Mieczysław Wesolowski, membro della Direzione Distrettuale SN di Lublino.

⁸⁴ August Michałowski (1897-1952), ps. "Roman", attivista della Democrazia Nazionale della Cuiavia, membro del Comitato Centrale SN, in clandestinità diresse inizialmente il distretto SN di Radom, successivamente fu nelle strutture KG NOW a Varsavia. Uno degli iniziatori della scissione dello SN-NOW e della nascita delle NSZ (Narodowe Siły Zbrojne - Forze Armate Nazionali).

⁸⁵ Probabilmente si tratta di Zygmunt Lisiewicz (1901-1944), ps. "Rawicz", membro SN sul territorio di Zagłębie Dąbrowskie, negli anni 1941-1943 presidente del distretto SN di Częstochowa. Arrestato e ucciso dai tedeschi.

libero della dirigenza della NOB. La direzione generale SN gli affidò la direzione delle strutture della NOB. Don Mirochna, d'intesa con Albin Smolanowicz ps. „Mewa”, e Franciszek Firlik, tentò di ricostruirle. Nel marzo 1941 la Gestapo smantellò anche la nuova struttura della NOB. Fu avviato un altro tentativo, d'intesa con l'avv. Hieronim Szybowicz, con Franciszek Smolarek⁸⁶, Edmund Wasikowski e con il dr. Klemens Gorzyński⁸⁷. Ma una nuova ondata di arresti nell'autunno del 1941 pose fine all'esistenza della NOB. Nel corso delle indagini i funzionari della Gestapo riuscirono a scoprire il sistema di comunicazioni tra la direzione SN di Poznań e don Mirochna. Una provocazione tedesca portò all'arresto di don Mirochna il 21 novembre 1941 a Varsavia⁸⁸.

In seguito alle indagini svolte dalla Gestapo, i tribunali tedeschi condannarono a morte 167 membri dell'organizzazione⁸⁹. Molti furono ghigliottinati nelle carceri tedesche di Poznań, Wrocław (Breslavia), Berlino e Dresda. Fra loro anche i cinque alunni dell'Oratorio Salesiano beatificati da Giovanni Paolo II il 13 giugno 1999.

⁸⁶ Franciszek Smolarek (1915-1942), ps. „Zbych”, membro SN, dopo lo smantellamento della NOB collaborò alla sua ricostruzione, mise in piedi la tipografia della „Polska Narodowa” nella casa di guardia del bosco Drapałka e nei pressi di Kórnik. Nel ricostituito Comando della NOB ricoprì l'incarico di capo comunicazioni. Aderì alla ZWZ. Arrestato nel novembre 1941. Condannato a morte dal Tribunale Superiore Nazionale di Poznań in trasferta a Oława fu giustiziato a Wrocław.

⁸⁷ Klemens Gorzyński (1904-1942), ps. „Mały Heller”, laureato in medicina all'UP, membro della corporazione „Lechia” (vicepresidente nel 1929). Nell'ottobre 1939 si impegnò nell'attività della resistenza nell'ambito di „Ojczyzna” e dell'Organizzazione Nazionale di Combattimento. Arrestato dalla Gestapo nell'ottobre 1941. Assassinato.

⁸⁸ A. PIETROWICZ, *Struktury konspiracyjne Polskiego Państwa Podziemnego w Poznaniu (1939-1945)* [Strutture cospirative dello Stato Polacco Clandestino a Poznań], in „Kronika Miasta Poznania” [Okupacja II], 2009, n. 3, pp. 17-18; IPN Po 06/216, t. 6/1, W. JAWORSKI, *Okręg Poznański Stronnictwa Narodowego* [Distretto Posnaniano del Partito Nazionale], 1951 ds. pp. 21, 24, 25; A. KUT, M. WOŹNIAK, *Mirochna Stefan Julian*, in M. WOŹNIAK (a cura di), *Encyklopedia konspiracji wielkopolskiej 1939-1945* [Enciclopedia del Movimento di Resistenza nella Grande Polonia 1939-1945], Poznań 1998, p. 355.

⁸⁹ Uno degli elenchi degli attivisti della NOB condannati all'incarcerazione e detenzione nei lager e uccisi presenta F. MICZUGA, *Konspiracja Stronnictwa Narodowego w Poznaniu i w Wielkopolsce* [Organizzazione clandestina del Partito Nazionale a Poznań e nella Grande Polonia], Poznań 1995, pp. 33-36.